

CIPRIANI Documento prodotto da docenti e personale Ata

L'Alberghiero bocchia Renzi "Così si privatizza la scuola"

In dieci punti, smontato il ddl varato dal governo per riformare il settore

Luigi Ingegneri

ADRIA - Docenti e personale Ata dell'istituto alberghiero Cipriani bocchiano in toto il decreto legge 2994 del governo Renzi, appena approvato dalla Camera e in attesa di passare al Senato. Nonostante il nome di pomposo "La buona scuola", l'assemblea del Cipriani ha messo nero su bianco ben dieci punti di contestazione al provvedimento, rigettando l'impianto stesso della riforma che punta ad una forte privatizzazione e managerialità della scuola.

Primo punto: i finanziamenti predisposti non sono sufficienti a far decolla-

re la scuola pubblica italiana rispetto ai contenuti che lo stesso ddl propone, mentre il governo garantisce interventi economici consistenti alla scuola paritaria.

Secondo: il personale Ata non viene neppure citato. Terzo: l'inserimento dei neoassunti, nell'ordine di 100.701 unità rispetto i 180mila iniziali nel 2015, è da considerare in realtà un obbligo che la Corte europea impone all'Italia.

Quarto: tale inserimento si realizzerà all'interno di un progetto triennale, con eventuale riconferma degli assunti, creando di fatto uno stato di precarietà permanente tra il personale

docente.

Quinto, contestano il principio portante del decreto in base al quale l'organico dell'autonomia sia la soluzione per il precariato storico.

Sesto, rilevano l'evidente tendenza alla privatizzazione della scuola pubblica, prevista nella nostra Costituzione, attraverso il reperimento di fondi da sponsor esterni e il contributo del 5 per mille da parte delle famiglie da devolvere alla scuola dei propri figli. Settimo: riconoscono che il dirigente scolastico assume un ruolo di manager in un'ottica imprenditoriale privata.

Ottavo, gli organi collegiali

vengono privati del loro ruolo decisionale sulle proposte del dirigente scolastico e staff.

Nono, il personale di ruolo, qualora chieda la mobilità, rientra nell'albo territoriale.

Decimo, riconoscono la disponibilità del personale della scuola ad essere valutato, ma con criteri oggettivi e precisamente indicati.

Alla luce di tutto ciò, docenti e personale Ata dell'alberghiero chiedono "al governo e al parlamento di riflettere sulla ricaduta occupazionale e sul complessivo impianto che il ddl 2994 propone".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberghiero L'ingresso del Cipriani

In breve

Cavarzere

Il passato nel libro di Francesco Permunion

■ Il Polesine, Cavarzere e i ricordi impolverati degli anni giovanili, questo riemerge nell'ultimo libro di Francesco Permunion, scrittore di origini cavarzerane, per la critica una delle voci principali della narrativa italiana degli ultimi vent'anni, che è domani nella sua città per presentare "La polvere dell'infanzia". Un'opera che è un vero e proprio viaggio nel tempo, un lento fluire di ricordi e di suggestioni, fissati per sempre nella carta dall'inconfondibile penna dell'autore. La sua lente letteraria questa volta torna nel Polesine, nella Cavarzere della sua infanzia, una terra stremata dalla guerra, dove sono ancora fresche le cicatrici della lotta partigiana e in cui piomberà a complicare le cose l'alluvione del Po. In una perfetta fusione fra romanzo e diario, "La polvere dell'infanzia" si distende fra memoria e artificio narrativo, sempre attraverso lo strumento efficace e impietoso della parodia. Ecco dunque sfilare sotto gli occhi del lettore una diabolica coppia di fornai in cerca di vendetta, un vecchio filosofo ubriacone che regala perle di saggezza e la voce commossa di Giovanni Battista Meneghini, mentre ricorda e rimpiange la sua adorata Maria Callas, grazie a due lettere da lei indirizzate a Tullio Serafin. Vero protagonista dell'opera è tuttavia il Polesine, nel fantastico immaginario di Permunion, riemergono momenti vissuti e pericoli scampati, alternati a inserti descrittivi, capaci di far emergere l'abilità dell'autore. Ad arricchire il testo, è presente nel libro una galleria di fotografie d'epoca a cura di Duilio Avezzù, che tracciano anche visivamente il ritratto di un Polesine dei tempi passati. L'appuntamento con "La polvere dell'infanzia", edito da Nutrimenti, è per domani alle 10.30 nella sala convegni di Palazzo Danielato. L'ingresso è libero, l'iniziativa è promossa dall'assessorato alla cultura di Cavarzere e dalla Pro loco. (N. S.)

Chioggia

All'hotel Tegnuè con l'Ulss 14 e i sub

■ Con l'avvicinarsi della bella stagione, sono in molti anche tra i cavarzerani quelli che preparano l'attrezzatura da sub per le ormai imminenti immersioni, alla ricerca di fondali tutti da scoprire. Proprio per arrivare preparati all'immersione, il Dipartimento di prevenzione l'Ulss 14 e l'associazione "Tegnuè di Chioggia" promuovono nella giornata di oggi un convegno rivolto al personale sanitario e ai subacquei affinché ognuno possa godere di una immersione in sicurezza. L'appuntamento è per le 14.30 all'hotel Le Tegnuè di Sottomarina, sarà un pomeriggio intenso e si parlerà di epidemiologia degli incidenti subacquei, trasformazioni fisiologiche nell'attività subacquea e di idoneità all'attività subacquea. Inoltre verrà presentata l'esperienza del Nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco di Venezia e ci sarà spazio anche per conoscere meglio le Tegnuè di Chioggia. Il referente organizzativo dell'iniziativa è il dottor Stefano Pugiotto, mentre il responsabile scientifico è il dottor Massimo Boscolo Nata. Per informazioni è possibile rivolgersi all'indirizzo e-mail stpugiotto@gmail.com. (N. S.)

ENVAL® Soft

Made in Italy

Prenditela

COMODA!



ENVAL Soft ACTIVE System



Anatomiche e ammortizzanti



Vera pelle



Tomaia e fodera traspiranti



Leggere e confortevoli



Sottopiede estraibile



Suola flessibile